



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio

Direzione Generale - Ufficio V

Via Luigi Pranciani, 32 - 00185 Roma - ☎ 0677392575 - 0677392579- 📠 0677392600

segreteria: rossana.cosentino@istruzione.it - sito web: www.lazio.istruzione.it

MPI AOODRLA.Registro Ufficiale
prot. n. ~~1602~~ USCITA -

Roma, 18/06/2013

Ai Dirigenti degli Ambiti Territoriali
Provinciali del Lazio
LORO SEDI

Ai Dirigenti delle Istituzioni scolastiche
del Lazio di ogni ordine e grado
LORO SEDI

e, p.c.

Alle OO.SS. del Comparto Scuola
LORO SEDI

OGGETTO: dotazioni organiche del personale Amministrativo, Tecnico e Ausiliario – A.S. 2013/14.

Con lettera circolare del M.I.U.R.– Dipartimento per l'Istruzione, Direzione Generale per il personale scolastico, Ufficio V – del 05/06/13, prot. 5607, è stato trasmesso lo schema del decreto interministeriale recante le istruzioni per la determinazione degli organici del personale amministrativo, tecnico e ausiliario. Con la stessa nota il M.I.U.R. evidenzia che il testo del provvedimento potrebbe subire delle modifiche in sede di esame da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze e che qualora ciò avvenga il M.I.U.R.. stesso avrà cura di rendere note le variazioni.

Nel rinviare alla lettera circolare ministeriale e allo schema di D.I. sopra indicati per quanto riguarda gli aspetti generali, si evidenziano alcuni punti di particolare importanza.

La ripartizione della dotazione organica del Lazio assegnata a livello regionale prevede la possibilità di un accantonamento, per ciascun profilo professionale, di una quota di posti fino al 3% della dotazione, da utilizzare per fronteggiare situazioni di disagio legate a specifiche situazioni locali e per salvaguardare le esigenze di funzionamento delle scuole caratterizzate da situazioni di particolare rilevanza e complessità.

La suddetta quota considerati i tempi ristretti della procedura viene assegnata direttamente agli Uffici Territoriali per le occorrenze di cui sopra, che potranno presentarsi fino al consolidamento

dell'organico di diritto, fatta salva una percentuale di posti pari allo 0,20%, che viene tenuta a disposizione dell'U.S.R. per le operazioni di assestamento dell'organico di diritto, sempre riferite alle sopra indicate particolari circostanze.

Per quanto riguarda l'**organico dei D.S.G.A.** nell'acclusa tabella F sono numericamente indicate, suddivise per provincia, le istituzioni scolastiche funzionanti **al netto di quelle che risultano essere sottodimensionate.**

In relazione a tale profilo di organico, si rinvia integralmente alla lettera circolare del M.I.U.R. sopra indicata per quanto riguarda le indicazioni per la definizione dell'organico di diritto e del relativo adeguamento, anche per quanto riguarda le istituzioni scolastiche sottodimensionate.

Considerata l'invarianza del contingente stabilito dal M.I.U.R. per l'accantonamento dei posti del profilo professionale di collaboratore scolastico (vedi Tabella E – Collaboratori scolastici), nelle istituzioni scolastiche dove il servizio di pulizia degli spazi e dei locali è espletato da personale non appartenente all'amministrazione scolastica, per la terziarizzazione dei servizi ausiliari, alla dotazione organica dei collaboratori scolastici risultante dall'applicazione delle disposizioni contenute nello schema di D.I. in argomento, deve essere accantonato, dal medesimo profilo professionale, il 25% dei posti.

Nelle istituzioni scolastiche dove sono in servizio soggetti destinatari degli incarichi di collaborazione coordinata e continuativa di cui al D.I. 66/01, alla dotazione organica, risultante dall'applicazione delle disposizioni contenute nello schema di D.I., deve essere accantonato un numero di posti corrispondente al 50% degli stessi soggetti.

Il numero dei posti accantonati per le ragioni sopra indicate, pur concorrendo a costituire l'organico di diritto di istituto, non sono resi disponibili per nessuna delle operazioni concernenti la mobilità ovvero le assunzioni, a qualsiasi titolo, di personale.

La terziarizzazione dei servizi non può creare soprannumerarietà. Di conseguenza e al fine di evitare aggravio di spesa per effetto dei contratti in argomento, il numero dei posti necessari a garantire la permanenza dei soprannumerari nella medesima sede di titolarità deve essere compensato in ambito provinciale. **Per l'a.s. 2013/14 il numero di posti accantonati, come previsto dalla citata circolare del M.I.U.R. al punto "Terziarizzazione dei Servizi" non può essere inferiore alle consistenze degli accantonamenti effettuati nell'a.s. 2012/13, secondo le consistenze indicate nella tabella "E".**

Relativamente al profilo di Assistente tecnico, gli Uffici dell'Ambito Territoriale, **all'atto della pubblicazione della mobilità riguardante l'istruzione secondaria di 2 grado,** verificheranno il numero degli Insegnanti tecnico pratici (I.T.P.) in esubero nelle rispettive province e accantoneranno, per ciascuna area del profilo di assistente tecnico, un pari numero di posti vacanti. A conclusione della mobilità relativa al personale A.T.A. , l'I.T.P. in soprannumero presta servizio per l'a.s. 2013/14, sempre in qualità di I.T.P., nella medesima istituzione scolastica dell'anno precedente, a fronte della vacanza del posto per il quale si procede all'accantonamento di area laboratoriale corrispondente alla sua classe di insegnamento.

Sempre per quanto riguarda il profilo professionale di assistente tecnico, inoltre, la sopra citata circolare ministeriale di accompagnamento dello schema di D.I., sottolinea che particolare cura deve essere posta affinché siano evitate duplicazioni di competenze, in tutti i casi in cui si crei compresenza tra il

docente della materia, l'insegnante tecnico-pratico e l'assistente tecnico. A tal fine, sempreché non si creino situazioni di soprannumerarietà, può essere prevista la non attivazione dello stesso posto ovvero, in alternativa, l'istituzione di un posto di diversa area didattica.

Si conferma, ai fini di una verifica puntuale, la necessità che gli Uffici Provinciali acquisiscano le delibere di giunta delle istituzioni scolastiche interessate.

Fermi restando i parametri fissati nelle tabelle allegate allo schema di D.I. in argomento, al fine di assicurare il rispetto del contingente assegnato, i Dirigenti degli Uffici Territoriali possono, ai sensi della più volte lettera circolare ministeriale del 05/06/13, prot. 5607 (al punto Ripartizione dei contingenti) applicare i seguenti parametri in deroga, a modifica di quelli indicati nelle sopra indicate tabelle:

TABELLA 1- Circoli didattici, scuole secondarie di I grado e istituti comprensivi:

COLLABORATORI SCOLASTICI: nelle scuole senza succursali e/o plessi che insistono su un unico edificio il numero dei collaboratori scolastici è ridotto di 1 unità.

TABELLA 2 – Istituzioni scolastiche di II grado:

Nota C : negli Istituti con più di 1.000 alunni, l'organico degli assistenti amministrativi viene aumentato di una unità per ogni gruppo di 300 alunni a partire dal primo di ogni gruppo oltre i 1.000.

Nota E : negli Istituti tecnici, professionali, negli Istituti d'arte e Licei Artistici il numero dei posti rimane quello derivante dalla tabella senza ulteriore aumento.

TABELLA 3/a – Convitti

In presenza di soli convittori la tabella, per i soli collaboratori scolastici, è così modificata:

fino a 30	11
fino a 50	14
fino a 100	16
fino a 150	18
fino a 200	20
fino a 250	22
fino a 300	24

Tabella 3/b

Gli incrementi previsti dalle note per tutti i profili non si applicano.

Tabella 3/c

Per gli incrementi rispetto alla tabella non valgono le annotazioni previste dalle tabelle 3/c

Inoltre, per quanto riguarda i circoli didattici e le istituzioni scolastiche di I grado, nelle scuole con un numero di personale addetto alle pulizie superiore alle necessità, si effettua, oltre al "decurto" del 25%, la riduzione di una unità di collaboratore scolastico. Per quanto riguarda le istituzioni scolastiche di II grado, negli Istituti senza succursale che insistono su un unico edificio il numero dei collaboratori è ridotto di una unità

Qualora ulteriormente necessario, si procederà a ridurre la dotazione organica delle istituzioni scolastiche con un numero maggiore di assistenti amministrativi e collaboratori scolastici.

Ai Dirigenti degli Ambiti Provinciali del Lazio viene assegnato, dopo un attento e generale esame e nel rispetto della relativa dotazione provinciale, il compito di convalidare le proposte di organico formulate dai rispettivi Dirigenti Scolastici, confermandole e/o qualora necessario modificandole. Una volta determinato l'organico il Dirigente dell'Ambito Provinciale provvederà ad autorizzare e a comunicare formalmente lo stesso a ciascuna istituzione scolastica di competenza.

Si rammenta che la materia trattata è soggetta a livello d'istituzione scolastica ad informativa preventiva, ai sensi degli articoli 6 e 7 del C.C.N.L. del comparto Scuola, anche per ciò che riguarda la delibera della Giunta esecutiva d'istituto per il profilo professionale degli assistenti tecnici.

Per quanto non espressamente esposto, come già indicato, si rinvia alla lettera circolare del M.I.U.R. del 05/06/13 prot.5607, di accompagnamento dello schema di D.I. riguardante l'a.s. 2013/14 e alle norme dallo stesso richiamate.

RIPARTIZIONE PROVINCIALE

Si riporta in allegato la ripartizione provinciale della dotazione organica assegnata al Lazio dal M.I.U.R. con le tabelle A,B,C,D,E,F dello schema di Decreto Interministeriale allegato alla lettera circolare sopra citata.

L'Ufficio per procedere alla ripartizione della dotazione organica regionale, di cui alle tabelle sopraindicate, con esclusione delle tabelle E e F, ha provveduto per ciascuna provincia del Lazio a calcolare un rapporto di contesto, dividendo il numero degli alunni previsti in organico di diritto per l'a.s. 2012/13 per il rispettivo numero di posti di organico utilizzati sempre per l'a.s. 2012/13. Tale rapporto è stato, a sua volta, messo in relazione sia con la rispettiva dotazione organica regionale assegnata dal M.I.U.R. per l'a.s. 2013/14 nel Decreto Interministeriale, sia con la consistenza di alunni previsti in ciascuna provincia sempre per l'a.s. 2013/14.

I contingenti assegnati a livello provinciale includono la totalità del contingente attribuito alla Regione Lazio, ad eccezione di un accantonamento pari allo 0,20%, che resta a disposizione dell'USR, per fronteggiare ulteriori ed eccezionali interventi, che comunque saranno effettuati all'interno della definizione dell'organico di diritto.

I contingenti provinciali previsti per ciascun profilo professionale, di cui alle tabelle allegate, possono essere superati, solo mediante compensazione con le altre dotazioni di altri profili della medesima area contrattuale, in maniera tale che si ottenga, in ogni caso, il rispetto complessivo del contingente provinciale di posti assegnati.

Si confida nella comprovata professionalità delle SS.LL. per il raggiungimento degli obiettivi assegnati con la presente.

IL DIRETTORE GENERALE
M. Maddalena Novelli



personale a.t.a.

Tab. A

province	posti OD 13/14
frosinone	1.953
latina	2088
rieti	716
roma	12.257
viterbo	1019
lazio	18.033

36 accantonamento regionale

18.069

personale a.t.a. - assistenti amministrativi

Tab. B

province	posti OD 13/14
frosinone	433
latina	491
rieti	151
roma	3.032
viterbo	235
lazio	4.342

9 accantonamento regionale

4.351

personale a.t.a. - assistenti tecnici

Tab. C

province	posti OD 13/14
frosinone	132
latina	185
rieti	69
roma	1.010
viterbo	64
lazio	1.460

4 accantonamento regionale

1.464

personale a.t.a. - collaboratori scolastici

Tab. D

province	posti OD 13/14
frosinone	1.296
latina	1.306
rieti	466
roma	7.691
viterbo	674
lazio	11.433

Tab. E

(Posti decurtati dati d'organico a.s. 2012/13 h
262
220
97
1.180
6
1.765

nota bene: i posti utili per la determinazione dell'organico del profilo sono dati sottraendo i posti "decurtati", di cui alla "Tab. E", a quelli indicati nella colonna "Tab. D".

23 accantonamento regionale

11456

personale a.t.a. - D.S.G.A.

Tab. F

province	posti OD 13/14
frosinone	67
latina	74
rieti	22
roma	478
viterbo	45
lazio	686